

Arzignano/1. Allarme del presidente degli alpini e il sindaco transenna la zona

Il monumento è ammalato

La statua rischia il crollo e la piazza sprofonda

di Daniele Concato

In pieno centro, due opere storiche ed un piazzale si sono "ammalati". Gli anni passano anche per i monumenti, tanto che i segni del tempo hanno compromesso i due monumenti più amati dai cittadini. Quello ai Caduti, che si trova nella piazzetta del Mattarello, e la statua di Fabio Filzi, che fronteggia le elementari "Fogazzaro", hanno bisogno di un completo ed urgente restauro. Entrambe ottuagenarie, la prima è del 1922, l'altra del 1925, le due opere sono in condizioni di estremo degrado, non tanto nel basamento quanto nelle fusioni bronzee.

Il manufatto di piazza della Vittoria, davanti al Mattarello, che Arzignano volle dedicare ai suoi 210 caduti durante la Grande Guerra, da molti erroneamente ritenuto una "statua della Libertà", rappresenta invece "un soldato cui la Vittoria Alata segna il glorioso cammino" è il più compromesso. Il capogruppo degli alpini, Paolo Marchetti, in una lettera al sindaco Stefano Fracasso per segnalargli i vari problemi, manifesta addirittura la preoccupazione di un suo «crollo imminente».

Di sicuro, il bel gruppo dello scultore Egidio Caldana denuncia un insieme di ossidature esterne ed interne con cristallizzazione della superficie che ne pregiudicano pure il

decoro. In piazza della Vittoria, pensando anche alla sicurezza dei passanti, dovrà essere sistemata al più presto anche la pavimentazione che in vari punti è sconnessa e pericolosa. Questo problema si è acuito di recente, forse a causa dell'inopportuno transito di mezzi pesanti, ed ha costretto l'Amministrazione comunale, proprietaria dell'area, a transennare alcune parti.

È in condizioni precarie anche il bronzo di Fabio Filzi, ospite in città per otto mesi prima del martirio, creato da Giuseppe Zanetti. La statua dell'eroe è afflitta dagli stessi problemi della "Vittoria Alata".

La situazione dei due monumenti è stata presa a cuore dagli alpini del



La piazza davanti al teatro Mattarello con il monumento ai Caduti transennato

gruppo "Mario Pagani" e dallo storico Antonio Lora; nel caso di Filzi, anche dal dirigente scolastico del Primo Circolo Silvano Ceresato che ha interessato il Rotary Club e l'Inner

Wheel per una sponsorizzazione. Anche se le opere sono del Comune, le penne nere non hanno perso tempo affidando alla Fucina Trissinese, che recentemente ha restaurato il

Grifo, lo studio dei problemi e delle soluzioni. Per salvarle, entrambe le opere dovranno essere smontate e trasferite in laboratorio per i necessari trattamenti di restauro e con-

servazione. Recuperare i due monumenti, salvando così la loro testimonianza di valori, costerà circa 15 milioni di euro e tre mesi di lavoro. Né la spesa né i tempi si profilano proibitivi, però bisogna fare in fretta.

«La città non potrà certo presentare le due opere ed il piazzale in queste condizioni al raduno Triveneto delle penne nere di giugno - spiega il capogruppo Marchetti - per questa ragione, oltre a sensibilizzare l'Amministrazione comunale, abbiamo promosso una sottoscrizione mettendo a disposizione il nostro conto corrente n° 000000452611 sul Banco Popolare di Verona, Abi 05188, Cab 60120».

Il vicesindaco Paolo Cassan, rassicura sul piazzale ed esprime un apprezzamento per l'iniziativa degli alpini e del dirigente Ceresato. «Abbiamo già stanziato i fondi per rifare la pavimentazione nei prossimi mesi - dice -. Come in passato, ben venga l'aiuto degli alpini e della scuola per i monumenti. Il Comune farà la sua parte».